



3°



FANTASMAGORICA PROVA

*Chicco, Nanà
e
lo Specchio Magico*



STRUTTURA DELL'ATTIVITA'

Inizio

Ciao a tutti!

Mettiamoci seduti in cerchio! (predisporre i segnaposto e utilizzarli fino a che tutti i bambini si mettano facilmente nella posizione richiesta).

Vi ricordate perché siamo qui?? ... (sostenere i bambini nel rispondere) Giusto! Per aiutare Chicco e Nanà!

Vi ricordate cosa abbiamo fatto finora? ... Giusto! Abbiamo aiutato Chicco e Nanà a ricordarsi gli ingredienti delle Pozioni!

Sapete cosa faremo adesso? ...Dobbiamo superare la terza fantasmagorica prova!

Ma prima: la Magica Canzone della Super Attenzione! (cantare e ballare tutti insieme).

Gioco

Sapete qual è la terza fantasmagorica prova? Oggi....(proporre il gioco, si vedano diapositive seguenti).

Fine

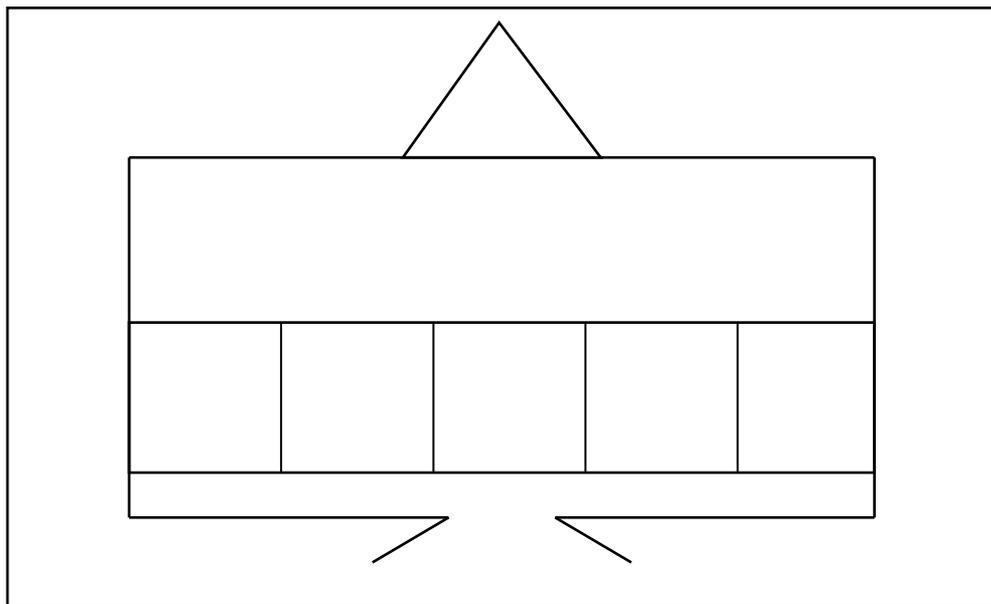
Siamo stati bravissimi abbiamo superato la terza fantasmagorica prova! Adesso ognuno di noi prende questo disegno (diapositiva 7) e se pensa di essere stato molto attento colora lo Specchio Magico con il sorriso, se pensa di essere stato un po' attento ma aver fatto un po' fatica colora lo Specchio Magico di mezzo, se pensa di essere stato poco attento e aver fatto tanta fatica colora l'ultimo. Nel mentre coloriamo, secondo voi come abbiamo fatto a superare questa prova? (riformulare le riflessioni dei bambini condividendo con loro strategie utili).

Avete finito di colorare? Bene! Tutti in piedi, mani una sopra l'altra, diciamo Specchio Magico!! Prova superata!! Evviva!!

MATERIALE

✓ Scotch di carta

con cui riprodurre a terra un castello, con porta d'ingresso, cinque caselline dove si posizioneranno i folletti giocatori e la cima del castello, a triangolo, in cui starà il Folletto con lo Specchio Magico.



✓ Specchio Magico

un vassoio di cartoncino, a cui è stata applicata una carta adesiva lucida e un bordo di carta blu e qualche nastrino, oltre a un nastrino che tiene lo specchio, come un ciondolo di una collana, lasciando il bambino che lo ha con le mani libere.



✓ Scheda di automonitoraggio (diapositiva 7, 1 copia per partecipante) e pennarelli per colorare.

CHICCO NANA' E LO SPECCHIO MAGICO 1

Venite ... (mentre si entra del castello fatato, recitare la filastrocca)

*“Dentro il castello fatato c'è lo Specchio Magico del bosco incantato,
è lui che dice che cosa vuol vedere e
se la parola magica ti capita di sentire
tutto al contrario si deve fare,
lui fa tanti movimenti e tu tutti te li devi ricordare.”*

Mettiamoci in piedi, chi ha lo Specchio Magico (inizialmente il conduttore), deve stare qui (il triangolo) mentre i folletti giocatori devono stare ognuno in un quadratino girati verso lo Specchio Magico.

Attenzione vi ricordate cosa diceva la filastrocca, bisogna fare quello che dice lo Specchio Magico.

Vediamo se ci riuscite! (far vedere i movimenti e chiedere ai bambini di imitarli).

Lo Specchio Magico dice: mani in su, toccare per terra, braccia di qua (a destra), braccia di là (a sinistra).

Bravi! Ora state attenti. Perché se prima di dirvi un movimento io dico la parola magica *“Babush”* voi dovete fare il contrario di quello che faccio io (mostrare ai bambini i movimenti proposti e fargli comprendere quali sono i movimenti opposti). Ad esempio, se io dico *Babush* mani in su! Voi dovete toccare per terra. Se io dico *Babush* mani giù, voi dovete alzarle in alto. Se dico *Babush* mani di qua, voi le dovete mettere di là, *Babush* mani di là, voi le dovete mettere di qua.

Proviamo! (Proporre sei movimenti di cui due preceduti dalla parola *Babush*) Bravi!

Ora a turno siete voi lo Specchio Magico, dovete dire e far vedere tre movimenti di cui uno *Babush*.

CHICCO NANA' E LO SPECCHIO MAGICO 2

Quando uno ha finito di fare tutti e tre i movimenti, dice se i Folletti Giocatori hanno fatto giusto e poi passa lo Specchio Magico al Folletto nella prima casellina, gli altri si muovono di una e lui va nell'ultima. Iniziamo!! (Sostenere i bambini nella gestione dell'attività).

Bene!

Abbiamo fatto tutti lo Specchio Magico.

(Il conduttore che ha giocato insieme ai bambini riprende lo Specchio Magico e si rimette nel triangolo).

Ora vi mostro dei movimenti e quando io ho finito e tocco lo specchio Magico voi li dovete rifare nello stesso ordine in cui li avete visti! Dovete risucire a ricordarvi quali movimenti ho fatto io! No ci si può muovere fino a che non vedete le mie mani di nuovo sullo Specchio Magico! (se i bambini sono stanchi ci si può sedere). Pronti?

-(far vedere e dire:) 2 movimenti (es. tocco la testa, batto le mani); 2 movimenti; 3 movimenti; 3 movimenti, 4 movimenti.

Ora a turno, venite al mio posto e dovete far vedere due movimenti e poi tre e dovete verificare che i Folletti Giocatori li facciano giusti. (I bambini ricominciano a ruotare, fino a che lo Specchio non ritorna nelle mani del conduttore).

Bravi!! Ultima fase difficilissima...

Ora io vi faccio vedere dei movimenti, ma se dico *Babush* voi li dovete fare al contrario.

Per esempio se io dico *Babush* e poi mi tocco la testa e dopo batto le mani. Voi prima battete le mani e dopo vi toccate la testa. Capito?

Proporre per quattro volte due movimenti e in due casi dire prima *Babush*.

Proporre per quattro volte tre movimenti e in due casi dire prima *Babush*.

Bravissimi!!! Abbiamo superato la Terza Fantasmagorica Prova!!

Tutti in cerchio, mani una sopra l'altra, diciamo Magico Specchio!!!! Evviva!!!

GRAZIE A QUESTA ATTIVITA' I BAMBINI...

...continuando a lavorare sulla gestione degli impulsi, allenano soprattutto la memoria a breve termine (che ci serve per ricordarsi nell'immediato qualcosa che ci viene detto) e di lavoro (che ci serve per elaborare le informazioni a mente) e iniziano a esercitare la flessibilità cognitiva, ovvero la capacità cognitiva che ci aiuta a trovare alternative nuove invece di perseverare sempre con gli stessi comportamenti.

Se ripensiamo al gioco:

I folletti giocatori devono ricordare i movimenti proposti e riprodurli. Quando sentono la parola magica, devono riuscire a inibire lo stimolo a copiare il Folletto con lo Specchio Magico e fare il contrario. Infine quando devono riprodurre più movimenti al contrario devono riuscire a tenere a mente tutti i movimenti e al contempo riordinali in senso inverso, esercitando così la loro memoria di lavoro.

Quando i bambini sono chiamati a usare lo Specchio Magico devono riuscire a ideare una serie di movimenti, questa richiesta li porta ad allenare la loro flessibilità cognitiva (non possono sempre riprodurre lo stesso movimento) oltre che a mantenere l'attenzione rispetto ai comportamenti degli altri.

Il continuo scambio di ruoli stimola la flessibilità dei bambini e li spinge a mantenere sempre viva l'attenzione. La cornice narrativa sostiene la motivazione e il festeggiamento finale rinforza positivamente l'idea che il bambino ha di sé.

Lo Specchio Magico del Castello Fatato

Se pensi di essere stato molto attento colori lo Specchio Magico con il sorriso,
Se ti sembra di essere stato un po' attento e un po' no, lo Specchio Magico di mezzo.
Se ti sembra di essere stato poco attento l'ultimo.

